

PRIME NOTIZIE SU MOBILITA' 2017.

I contenuti dell'Intesa

A) Per ciascun grado di scuola la mobilità avverrà in una unica fase, comprensiva prima della mobilità nell'ambito della provincia, poi tra province diverse. Si tratta di una grande semplificazione rispetto alle 8 diverse fasi dello scorso anno dovute ai vincoli imposti dalla legge 107/15 che hanno provocato i numerosi errori che ci sono stati.

Questa semplificazione consentirà tra l'altro, come accadeva negli anni passati, di poter ottimizzare i posti che si andranno a liberare nella successiva mobilità verso altra provincia, oppure nella mobilità professionale, a beneficio della mobilità provinciale.

B) Tutti i docenti, senza distinzione alcuna tra neo immessi in ruolo (ivi compresi gli assunti 2016-2017) o già in ruolo ante legge 107/15, potranno partecipare sia alla mobilità provinciale che a quella interprovinciale, in deroga al blocco triennale.

C) Tutti i docenti, in un unico modulo di domanda, avranno a disposizione "15 righe", ovvero potranno esprimere fino ad un massimo di 15 preferenze. Sarà possibile esprimere liberamente, a seconda delle scelte e delle convenienze di ciascuno e in ciascun grado di scuola, sia preferenze di singole scuole (ma fino ad un numero massimo di 5), che di ambito o di provincia. Non ci saranno più le preferenze sintetiche quali il comune o il distretto scolastico e coloro che vorranno avere il massimo di opportunità a trasferirsi, magari perché attualmente titolari lontano della propria residenza, potranno indicare anche 15 ambiti o 15 province diverse (oppure un mix degli uni e delle altre). Chi, al contrario, non intende diventare titolare su ambito potrà indicare esclusivamente preferenze su scuola, fino ad un massimo di 5. Questa possibilità è data non solo ai docenti titolari su scuola ma anche a coloro che sono attualmente titolari su ambito, senza alcuna distinzione tra mobilità provinciale o interprovinciale. Di fatto è stato superato in toto quanto disposto nella seconda parte del comma 73 della legge 107/15.

D) I docenti che vengono individuati perdenti posto (con regole che saranno concordate successivamente nel testo del CCNI da definire nelle prossime settimane) avranno l'opportunità di partecipare alla mobilità volontaria come tutti e con le stesse regole.

Qualora non vengano soddisfatti su nessuna delle preferenze indicate, saranno trasferiti d'ufficio ma solo su scuola (con il criterio della viciniorità) e non su un ambito, (come invece prevedeva lo stesso comma 73 della legge 107/15) e solo nella provincia di attuale titolarità.

Ora restiamo in attesa del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la mobilità del personale della Scuola 2017.

Ricordiamo, comunque, che questo Sindacato è a vostra disposizione sulla mobilità e pensionamenti a decorrere da Lunedì 09/Gennaio/2017.

Buon Anno

Antonio Altomare Sindacato Patronato Labor Cosenza